

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
D.P.Reg. 0204/Pres. dd. 22.10.2014 in B.U.R. n. 45 del 05.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

emessa in data 23.11.2022

N. 171/p/22

Oggetto: Affidamento incarichi per lavori, forniture e servizi
Commessa n. 1060 - Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone.
Accordo quadro con un unico operatore economico per il servizio di consulenza e assistenza legale per l'attuazione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone" (G1587)
CIG: 9510837EF7 - CUP: -
Ditta STUDIO PONTI&PARTNERS
Importo € 30.000,00 + accessori di legge

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. 0204/Pres.dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd.05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

CONSIDERATO che il Consorzio è ente pubblico economico ai sensi della L.R. 28/02 a cui competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione quale strumento indispensabile alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla regolazione delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale così come previsto dalle vigenti leggi statali, regionali e dallo statuto consortile;

PREMESSO inoltre che:

- l'articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 "Norme in materia di portualità e vie di navigazione interna nella regione Friuli Venezia Giulia" autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere direttamente, o mediante concessione ad enti pubblici locali o consorziali, alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali, anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;
- facendo seguito al trasferimento di funzioni alla regione Friuli Venezia Giulia operato con D.Lgs. 1/04/2004 n.111 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", con D.P.C.M emanato in data 09/02/2009 (Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della regione Friuli Venezia Giulia) sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia le "funzioni relative alle concessioni sulle aree demaniali marittime nell'ambito del porto di Monfalcone, ad esclusione di quelle identificate negli elenchi A e B di cui al precedente comma 1, e di quelle destinate all'approvvigionamento energetico";
- mediante il provvedimento sopra richiamato, la Regione è risultata titolare dell'esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti connessi alle concessioni demaniali

marittime (rilascio, rinnovo, subingresso, affidamento a terzi, decadenza, revoca, ecc...) all'interno del porto di Monfalcone, fino a quel momento di competenza statale;

VISTA la L.R. 30/12/2009, n.24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art.5, comma 8 ove si stabilisce che, in attuazione dell'art.105, comma 7, del D. Lgs. 31/03/1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), nell'ambito delle aree del demanio marittimo e del mare territoriale di interesse regionale, l'attività di escavazione dei fondali dei porti siti nei territori regionali e privi di autorità portuale sono di competenza dell'Amministrazione regionale, con la possibilità di avvalersi, per lo svolgimento di tali funzioni, anche di un apposito soggetto totalmente pubblico e disciplinato con legge regionale (come individuato ai sensi dell'art. 51 della LR 31/05/2002, n.14, "Disciplina organica dei lavori pubblici"), ferma restando l'attribuzione delle relative competenze all'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che, in seguito, con l'emanazione della L.R. 21/10/2010, n.17 recante "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010", e successive modifiche e integrazioni, la Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art.166, ha assunto anche l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art.16 (Operazioni portuali e servizi portuali) della citata L. 84/94;

CONSIDERATO infine che, a seguito della entrata in vigore della L.R. 31/05/2012 n. 12 recante "Disciplina della portualità di competenza regionale" e successive modifiche e integrazioni, è intervenuta l'Intesa di data 11 settembre 2012 sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione FVG, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lettera a), del citato D.Lgs n. 111/2004, che disciplina "l'attività di pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi aventi ad oggetto la costruzione, la bonifica e la manutenzione delle vie di navigazione, delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale, dei bacini di carenaggio, di fari e fanali, relativamente al porto di Monfalcone";

RICORDATO che ai sensi dell'art.60 della Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, da ultimo aggiornata con DGR 1810/2016, fra le specifiche competenze del servizio porti e navigazione interna della Direzione centrale infrastrutture e territorio si contemplano anche la cura della "realizzazione delle opere pubbliche nei porti, negli approdi e nelle vie d'acqua di competenza regionale, provvedendo altresì alla realizzazione di nuove infrastrutture funzionali all'attività portuale nonché alla relativa manutenzione" (lett.b), oltre che l'esercizio dell'attività di regolazione sul porto di Monfalcone e di Porto Nogaro (lett.h);

RIMARCATO che in generale, nell'ambito delle aree del demanio marittimo e del mare territoriale di interesse regionale l'attività di escavazione dei fondali dei porti siti nei territori regionali e privi di autorità portuale è di competenza dell'Amministrazione regionale (ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n.24/2009 sopra citata);

RIMARCATO altresì che, in particolare, l'intervento relativo alle opere di escavazione del canale di accesso al porto di Monfalcone risulta di stretta competenza regionale, stante che a seguito del trasferimento di funzioni amministrative dallo Stato alla Regione operato con citato D.Lgs.111/2004 compete alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative in materia portuale, con specifico riferimento ai porti di Monfalcone e di Porto Nogaro;

RICORDATO che, sotto il profilo tecnico e finanziario, quello relativo all'escavo del porto di

Monfalcone si qualifica attualmente come un intervento regionale, assistito da finanziamenti regionali stanziati dalle leggi finanziarie per gli anni 1998 e 2000 sotto forma di limiti di impegno (rispettivamente decennali e quindicennali);

CONSIDERATO che, a seguito di autorizzazione all'affidamento prevista con deliberazione giuntale n. 489 del 18/03/2011, l'intervento sopra descritto è stato fatto oggetto di delegazione amministrativa intersoggettiva conferita dalla Regione, in particolare dal servizio mobilità (ora servizio trasporto pubblico regionale e locale) della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici (ora Direzione centrale infrastrutture e territorio), all'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone ai sensi dell'articolo 51 della citata L.R. 14/2002, giusto atto di delega di cui al decreto n. 820 del 2/05/2011;

DATO ATTO che, sulla scorta del progetto definitivo presentato dall'Azienda Porto in data 24 dicembre 2015, in data 11 aprile 2016 è stata convocata dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio la conferenza di servizi con funzione decisoria per l'approvazione del progetto medesimo;

DATO ATTO altresì che sulla base dei pareri favorevoli resi in ordine alla predetta Conferenza, a seguito della sottoscrizione del relativo verbale da parte di tutti i partecipanti, si è ritenuto che il procedimento di approvazione del suddetto progetto definitivo possa ritenersi sostanzialmente definito in ogni sua parte, ferma restando la necessaria acquisizione delle risorse economiche necessarie a dare adeguata copertura finanziaria all'opera;

PRESO ATTO quindi che l'opera di escavazione del canale di accesso al porto è pervenuta al livello di progettazione definitiva;

VERIFICATO che a oggi l'importo totale impegnato a valere sull'opera in argomento corrisponde a euro 11.521.543,85 a fronte di un costo totale dell'opera medesima, come da Q.E. del progetto definitivo, pari a euro 16.055.850,38;

DATO ATTO che rispetto all'importo mancante, pari a complessivi euro 4.534.306,53, la quota di euro 1.987.467,15 è stata già assicurata da fondi ministeriali (ex Autostrada del mare per il tramite dell'ASPO) e che attualmente, pertanto, restano da reperire fondi per euro 2.546.839,58;

VISTA la deliberazione n.1465 del 28 luglio 2016 con la quale la Giunta regionale, ha deliberato:

1. di dare atto che a far data 11.04.2016, la delegazione amministrativa all'Azienda Porto di cui al decreto n.820 dd.2.5.2011 si intende esaurita e pertanto cessa di ogni effetto;
2. di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettere b) e c) della L.R. 14 del 31.05.2002, lo schema di convenzione (allegato alla stessa delibera) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana regolante tutte le attività di redazione del progetto esecutivo, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le attività di supporto alla direzione lavori, misura e contabilità, all'esecuzione di rilievi ed indagini propedeutiche alla progettazione, al collaudo, dei "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone";
3. di individuare nel Direttore centrale infrastrutture e territorio il rappresentante dell'Amministrazione regionale ai fini della stipula della convenzione di cui al punto 2;
4. di autorizzare la Direzione centrale Infrastrutture e territorio ad apportare al testo della convenzione di cui al punto 2 le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e di procedere agli adempimenti derivanti dalla convenzione medesima, nel rispetto delle disposizioni in essa contenute;

CONFERMATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio ritiene di avvalersi sempre della collaborazione del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per redigere il progetto esecutivo dell'intervento e avviare i lavori, ai sensi dell'art. 51 delle L.R. 14/2002 in base al quale l'Amministrazione regionale può delegare ai Consorzi di bonifica, tra l'altro, lavori in materia ambientale relativi all'esecuzione e manutenzione di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica, nonché di prevenzione o conseguenti a calamità naturali, lavori in materia di viabilità e trasporti, lavori in materia marittimo-portuale e di navigazione interna;

PRESO ATTO della volontà dell'Amministrazione regionale di poter beneficiare dell'esperienza maturata in campi analoghi dal Consorzio per tutte le attività di redazione del progetto esecutivo, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le attività di direzione lavori, misura e contabilità, all'esecuzione di rilievi ed indagini propedeutiche alla progettazione, al collaudo, per i "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone";

RICHIAMATO il D.G.R. n. 468 del 17.03.2017 approvato dalla Giunta Regionale con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana regolante tutte le attività di progettazione esecutiva, verifica della progettazione, assistenza alla redazione della documentazione per espletare le procedure di affidamento dei lavori, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, correlate agli interventi relativi alle opere di escavazione del canale di accesso al porto di Monfalcone, che è stata successivamente sottoscritta dalle parti in data 20/06/2017;

RICHIAMATO, altresì, il provvedimento n. 202/p/20 dd. 02.09.2020 con cui è stato approvato, l'atto aggiuntivo alla convenzione relativa alle attività correlate ai "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone. Quota di progetto: -12.50 m s.l.m.m." acquisita al prot. consortile n. 5913 dd. 02.09.2020;

RILEVATO che, stante la complessità della materia, appare opportuno provvedere a definire un accordo quadro con unico operatore economico, ex art. 54 D.Lgs. 50/2016, per il servizio di consulenza ed assistenza legale in relazione all'attuazione della convenzione sopra citata, in modo da poter acquisire i servizi oggetto della prestazione in base alle necessità, ottenendo le condizioni economicamente più vantaggiose;

VISTA la Legge n. 120 dd. 11.09.2020, così come modificata dalla L. 108/2021 dd. 29.07.2021, ed in particolare l'art. 1 comma 2 lett. a), che per affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 consente l'affidamento diretto;

RICORDATI i principi e criteri di cui gli artt. 30, comma 1, 34, 36 e 42 del D. Lgs. 50/2016 di: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento, rotazione degli inviti e degli affidamenti, sostenibilità energetica e ambientale, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi;

VISTE le linee guida dell'ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

CONSIDERATO che gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali;

RICHIAMATO il provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 29/c/21 dd. 17.12.2021 con cui il Consorzio ha adottato il Bilancio di Previsione per l'anno 2022;

RICORDATA la competenza della Deputazione Amministrativa sugli atti, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera n) e q) dello Statuto, che dispone: *"Spetta in particolare alla Deputazione: n) deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle acquisizioni di beni e di servizi, sugli approvvigionamenti, nonché sul conferimento di incarichi professionali; q) sovrintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio"*;

PRESO ATTO che ai sensi con provvedimento n. 172/d/17 del 12.04.2017, il ruolo di Responsabile Unico del procedimento è stato attribuito all'ing. Stefano Bongiovanni;

RICHIAMATO il provvedimento n. /d/22 dd. 11.11.2022 con cui il Consorzio ha affidato allo STUDIO LEGALE PONTI & PARTNERS – Via Vittorio Veneto, 39 – 33100 Udine – C.F./P.IVA IT02874730308 il servizio di consulenza legale in materia civilistica, amministrativa e ambientale per un periodo di due anni con l'opzione di uno;

CONSIDERATO che, viste la professionalità e le competenze dello STUDIO LEGALE PONTI & PARTNERS e considerata la conoscenza delle attività e delle problematiche del Consorzio maturata nel corso degli anni, lo STUDIO LEGALE PONTI & PARTNERS possa tutelare al meglio gli interessi del Consorzio per l'attuazione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone."

APPURATO che il corrispettivo per le prestazioni di cui sopra è inferiore ad € 139.000,00 (I.V.A. esclusa) e che pertanto è consentito l'affidamento diretto ai sensi del dell'art. 1 comma 2 lett. a della Legge n. 120 dd. 11.09.2020 così come modificata dalla L. 108/2021 dd. 29.07.2021;

ATTESO che ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. 120/20 e dell'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 si può procedere con il medesimo provvedimento sia con la determina a contrarre che con l'affidamento dell'incarico;

RICORDATO che la Ditta contraente è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al servizio e che qualora la stessa effettui transazioni senza avvalersi degli idonei strumenti di pagamento previsti dalla suddetta Legge il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma n. 8 del predetto art. 3 della L. n. 136/2010;

ATTESO che la Ditta contraente è tenuta al rispetto delle misure contenute nel "Piano di prevenzione della corruzione" e nel "Codice Etico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana" disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del consorzio (www.bonificafriulana.it);

RICHIAMATI gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previsti dal D. Lgs. 33/2013 art. 37 e dalla L. 190/2012 art. 1 co. 32;

RICHIAMATI gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione, consulenza e professionali previsti dal D. Lgs. 33/2013 art. 15 co. 2 e dalla deliberazione ANAC n. 1134 dd. 08.11.2017 riguardanti il curriculum vitae;

VISTA la documentazione prodotta dalla ditta contraente ed acquisita agli atti del Consorzio;

ACCERTATO che, in attuazione alla delibera della Deputazione Amministrativa n. 277/d/19 dd. 12.06.2019, l'affidamento in parola non rientra tra i campioni soggetti alle verifiche previste dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC;

RAVVISATA l'urgenza di procedere con l'affidamento del presente provvedimento stante le tempistiche previste per l'attuazione della convenzione in parola;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett a) *"è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura"*;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le ragioni sopra esposte;

VISTO l'art. 22 – 4° comma L.R. 28/02;

VISTO l'art. 14 comma 3 lett. n) e q) e l'art. 17 comma 2 lett. j) dello Statuto consortile;

con i poteri della Deputazione amministrativa,

DELIBERA

- di approvare ed autorizzare la spesa per la conclusione di un Accordo quadro con un unico operatore economico per il servizio di consulenza e assistenza legale per l'attuazione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone" nell'ambito della Commessa n. 1060 - Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone dando atto dei seguenti elementi essenziali:
 - natura del contratto: servizi;
 - stipula del contratto mediante scrittura privata;
 - affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a della Legge n. 120 dd. 11.09.2020 così come modificata dalla L. 108/2021 dd. 29.07.2021;
- di affidare, per le ragioni espresse in premessa, alla Ditta STUDIO LEGALE PONTI & PARTNERS – Via Vittorio Veneto, 39 – 33100 Udine – C.F./P.IVA IT02874730308, l'incarico per la prestazione di cui in argomento e per l'importo complessivo di € 30.000,00 (trentamila/00) oltre agli accessori di legge suddiviso in:
 - Anno 2022: € 5.000,00 (cinquemila/00) oltre agli accessori di legge
 - Anno 2023: € 15.000,00 (quindicimila/00) oltre agli accessori di legge
 - Anno 2024: € 10.000,00 (diecimila/00) oltre agli accessori di legge

- di procedere alla stipula del contratto per l'affidamento della prestazione in oggetto con la Ditta contraente, sulla base dell'autodichiarazione resa dalla stessa e di procedere ad ogni atto inerente e conseguente l'attuazione del presente provvedimento;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 32 commi 7 e 8 D. Lgs. 50/2016 l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- di imputare il costo di € 43.773,60, comprensivo di IVA, ai seguenti conti di contabilità generale del bilancio 2022 e comunque nel rispetto del principio della competenza:

Anno	Codice	Descrizione	Importo Ivato
2022	C.B.02.03.02	Opere di difesa idraulica e tutela del territorio	€ 7.295,60
2023	C.B.02.03.02	Opere di difesa idraulica e tutela del territorio	€ 21.886,80
2024	C.B.02.03.02	Opere di difesa idraulica e tutela del territorio	€ 14.591,20

e, per l'imputazione alla contabilità analitica, al seguente centro di costo:

Anno	Commessa	Codice	Descrizione	Importo Ivato
2022	1060	C003	Incarichi esterni non finanziati	€ 7.295,60
2023	1060	C003	Incarichi esterni non finanziati	€ 21.886,80
2024	1060	C003	Incarichi esterni non finanziati	€ 14.591,20

- di precisare che l'ing. Stefano Bongiovanni è il referente tecnico per il supporto al RUP, di competenza regionale;
- di procedere alla pubblicazione dei dati del presente atto in attuazione all'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 e all'art. 1 comma 32 della L. 190/2012;
- di precisare che l'erogazione del compenso sopra indicato è soggetta alla normativa sulla tracciabilità art. 3 Legge n. 136/2010;
- di procedere, in attuazione all'art. 15 co. 2 del D. Lgs. 33/2013 e dalla deliberazione ANAC n. 1134 dd. 08/11/2017, alla pubblicazione del curriculum vitae della ditta contraente;
- di precisare che la Ditta contraente è tenuta al rispetto delle misure contenute nel "Piano di prevenzione della corruzione" e nel "Codice Etico" del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del consorzio (www.bonificafriulana.it);
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo trattandosi di atto assunto per le motivate ragioni d'urgenza esposte in premessa;
- di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Deputazione amministrativa nella sua riunione immediatamente successiva.

IL SEGRETARIO
f.to Armando Di Nardo

IL PRESIDENTE
f.to Rosanna Clocchiatti

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n. 165/2016 dd. 06/09/2016 pubblicato sul BUR n. 38 dd. 21.09.2016)

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo consortile il 25.11.2022 in copia integrale o con le modalità di cui all'art. 5, 3° e 4° comma del Regolamento;
- è stata affissa all'Albo consortile il con le modalità di cui all'art. 5, 2° comma del Regolamento;
- è rimasta affissa all'Albo consortile per sette gg. consecutivi fino al 02.12.2022.
- è stata trasmessa, con lettera prot. n. in data alla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per il controllo preventivo di legittimità ai sensi degli artt. 22 e 23 L.R. 28/02 in quanto provvedimento rientrante fra quelli sottoindicati e previsti all'art. 23 – 1° comma
 - a) i bilanci preventivi e le relative variazioni;
 - b) il conto consuntivo;
 - c) lo statuto consortile;
 - d) i provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dr. Armando Di Nardo)

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd. 06/09/2016 pubblicato sul BUR n. 38 dd. 21.09.2016)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23.11.2022.

- per avvenuta pubblicazione non rientrando la stessa fra quelle soggette a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 22 – 2° comma L.R. 28/02;
- per decorrenza dei termini previsti dall'art. 23 – 2° comma lett. a) L.R. 28/02 senza che la Giunta Regionale ne abbia disposto l'annullamento;
- per approvazione della Giunta Regionale delle legittimità dell'atto disposta con provvedimento n. del così come disposto dall'art. 23 – 2° comma L.R. 28/02;

CHE la presente deliberazione è stata annullata dalla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota del pervenuta al Consorzio il

IL SEGRETARIO
(dr. Armando Di Nardo)